

sopra basi eguali; ma i prismi costituiti sopra basi eguali sono fra loro come l'altezze: adunque come il prisma C F al prisma K O, così l'altezza A E all'altezza I P; ma il prisma C F è l'acqua, che passa per la sezione A D, e il prisma K O è l'acqua, che corre per la sezione I M, e l'altezza A E è la velocità media della sezione A D, e l'altezza I P la velocità media della sezione I M; adunque come la quantità dell'acqua per A D alla quantità dell'acqua per I M, così la velocità media della sezione A D alla velocità media della sezione I M; il che ec.

Prop. 2. di questo.

COROLLARIO I.

Dal metodo, col quale abbiamo provato le superiori proposizioni, chiaramente apparisce, che se le quantità dell'acqua siano eguali, e le sezioni, per le quali sono scaricate, egualmente veloci, faranno ancora le medesime sezioni eguali.

COROLLARIO II.

E se le quantità dell'acqua siano eguali, ed eguali le sezioni, faranno ancora egualmente veloci.

PROPOSIZIONE VI.

Le quantità dell'acqua, che passano nel medesimo tempo per le sezioni del medesimo, o di fiumi diversi, hanno fra loro proporzione composta delle proporzioni della sezione alla sezione, e della velocità media della prima sezione alla velocità media della seconda.

Siano le sezioni A D, I M: dico, che la quantità dell'acqua, che passa per A D, alla quantità dell'acqua, che passa in tempo eguale per I M, avrà la proporzione composta della proporzione della sezione A D alla sezione I M, e della velocità media della sezione A D alla velocità media della sezione I M.

Fig. 2. di questo.

Imperocchè s'intendano le quantità dell'acqua ridotte ne' prismi retti C F, K O: sarà dunque A E la velocità media della sezione A D, e I P velocità media della sezione I M. Avendo dunque tutti i prismi proporzione composta delle basi, e dell'altezze loro, sarà la pro-

Prop. 2. di questo.

